

***Legge sull'intelligenza artificiale: accordo su regole complete per un'IA affidabile***

09-12-2023

**I deputati hanno raggiunto un accordo politico con il Consiglio su un disegno di legge per garantire che l'IA in Europa sia sicura, rispetti i diritti fondamentali e la democrazia, mentre le imprese possano prosperare ed espandersi.**

Venerdì, i negoziatori del Parlamento e del Consiglio hanno raggiunto un accordo provvisorio sulla legge sull'intelligenza artificiale.

Il presente regolamento mira a garantire che i diritti fondamentali, la democrazia, lo Stato di diritto e la sostenibilità ambientale siano protetti dall'IA ad alto rischio, promuovendo allo stesso tempo l'innovazione e rendendo l'Europa un leader nel settore. Le norme stabiliscono obblighi per l'IA in base ai suoi potenziali rischi e al livello di impatto.

**Applicazioni vietate**

Riconoscendo la potenziale minaccia per i diritti dei cittadini e la democrazia rappresentata da alcune applicazioni dell'IA, i legislatori hanno convenuto di vietare:

- sistemi di categorizzazione biometrica che utilizzano caratteristiche sensibili (ad es. convinzioni politiche, religiose, filosofiche, orientamento sessuale, razza);
- scraping non mirato di immagini facciali da Internet o filmati di telecamere a circuito chiuso per creare database di riconoscimento facciale;
- riconoscimento delle emozioni sul posto di lavoro e nelle istituzioni educative;
- punteggio sociale basato sul comportamento sociale o sulle caratteristiche personali;
- sistemi di intelligenza artificiale che manipolano il comportamento umano per aggirare il loro libero arbitrio;
- l'IA utilizzata per sfruttare le vulnerabilità delle persone (a causa della loro età, disabilità, situazione sociale o economica).

**Esenzioni dall'applicazione delle norme**

I negoziatori hanno concordato una serie di salvaguardie e limitate eccezioni per l'uso di sistemi di identificazione biometrica (RBI) in spazi accessibili al pubblico a fini di contrasto, previa autorizzazione giudiziaria e per elenchi di reati rigorosamente definiti. L'RBI "post-remoto" verrebbe utilizzato esclusivamente nella ricerca mirata di una persona condannata o sospettata di aver commesso un reato grave.

L'RBI "in tempo reale" rispetterebbe condizioni rigorose e il suo utilizzo sarebbe limitato nel tempo e nel luogo, allo scopo di:

- perquisizioni mirate delle vittime (rapimento, tratta, sfruttamento sessuale),
- prevenzione di una minaccia terroristica specifica e attuale, o
- la localizzazione o l'identificazione di una persona sospettata di aver commesso uno dei reati specifici menzionati nel regolamento (ad esempio terrorismo, tratta di esseri umani, sfruttamento sessuale, omicidio, sequestro di persona, stupro, rapina a mano armata, partecipazione a un'organizzazione criminale, reati ambientali).

**Obblighi per i sistemi ad alto rischio**

Per i sistemi di IA classificati come ad alto rischio (a causa del loro potenziale danno significativo per la salute, la sicurezza, i diritti fondamentali, l'ambiente, la democrazia e lo Stato di diritto), sono stati concordati obblighi chiari. I deputati sono riusciti a includere, tra gli altri requisiti, una valutazione d'impatto obbligatoria sui diritti fondamentali, applicabile anche ai settori assicurativo e bancario. Anche i sistemi di IA utilizzati per influenzare l'esito delle elezioni e il comportamento degli elettori sono classificati come ad alto rischio. I cittadini avranno il diritto di presentare reclami sui sistemi di IA e di ricevere spiegazioni sulle decisioni basate su sistemi di IA ad alto rischio che incidono sui loro diritti.

## **Guardrail per sistemi di intelligenza artificiale generici**

Per tenere conto dell'ampia gamma di compiti che i sistemi di IA possono svolgere e della rapida espansione delle loro capacità, è stato concordato che i sistemi di IA generici (GPAI) e i modelli GPAI su cui si basano dovranno rispettare i requisiti di trasparenza inizialmente proposti dal Parlamento. Questi includono l'elaborazione di documentazione tecnica, il rispetto della legge dell'UE sul diritto d'autore e la diffusione di sintesi dettagliate sui contenuti utilizzati per la formazione.

Per i modelli GPAI ad alto impatto con rischio sistemico, i negoziatori del Parlamento sono riusciti a garantire obblighi più rigorosi. Se tali modelli soddisfano determinati criteri, dovranno effettuare valutazioni dei modelli, valutare e mitigare i rischi sistemici, effettuare test contraddittori, riferire alla Commissione in merito a incidenti gravi, garantire la cibersicurezza e riferire in merito alla loro efficienza energetica. I deputati hanno inoltre insistito sul fatto che, fino a quando non saranno pubblicate norme armonizzate dell'UE, le GPAI con rischio sistemico possono fare affidamento sui codici di condotta per conformarsi al regolamento.

## **Misure a sostegno dell'innovazione e delle PMI**

I deputati volevano garantire che le imprese, in particolare le PMI, potessero sviluppare soluzioni di IA senza pressioni indebite da parte dei giganti del settore che controllano la catena del valore. A tal fine, l'accordo promuove i cosiddetti spazi di sperimentazione normativa e i test nel mondo reale, istituiti dalle autorità nazionali per sviluppare e addestrare l'IA innovativa prima dell'immissione sul mercato.

## **Sanzioni ed entrata in vigore**

Il mancato rispetto delle norme può comportare ammende che vanno da 35 milioni di euro, pari al 7% del fatturato globale, a 7,5 milioni o all'1,5% del fatturato, a seconda dell'infrazione e delle dimensioni dell'impresa.

## **Virgolette**

A seguito dell'accordo, il correlatore Brando Benifei (S&D, Italia) ha dichiarato: *"È stato lungo e intenso, ma ne è valsa la pena. Grazie alla resilienza del Parlamento europeo, la prima legislazione orizzontale al mondo sull'intelligenza artificiale manterrà la promessa europea, garantendo che i diritti e le libertà siano al centro dello sviluppo di questa tecnologia rivoluzionaria. La corretta attuazione sarà fondamentale: il Parlamento continuerà a tenere d'occhio le nuove idee imprenditoriali con spazi di sperimentazione e regole efficaci per i modelli più potenti"*.

Il correlatore Dragos Tudorache (Renew, Romania) ha dichiarato: *"L'UE è la prima al mondo a mettere in atto una solida regolamentazione sull'IA, guidandone lo sviluppo e l'evoluzione in una direzione antropocentrica. La legge sull'IA stabilisce norme per i modelli di IA grandi e potenti, garantendo che non presentino rischi sistemici per l'Unione e offre solide garanzie per i nostri cittadini e le nostre democrazie contro eventuali abusi della tecnologia da parte delle autorità pubbliche. Protegge le nostre PMI, rafforza la nostra capacità di innovare e di assumere un ruolo guida nel campo dell'IA e protegge i settori vulnerabili della nostra economia. L'Unione europea ha dato un contributo impressionante al mondo; l'AI Act è un altro che avrà un impatto significativo sul nostro futuro digitale"*.

## **Conferenza stampa**

Gli eurodeputati Brando Benifei (S&D, Italia) e Dragos Tudorache (Renew, Romania), il segretario di Stato per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale Carme Artigas e il commissario Thierry Breton hanno tenuto una conferenza stampa congiunta dopo i negoziati.

## **Passaggi successivi**

Il testo concordato dovrà ora essere formalmente adottato sia dal Parlamento che dal Consiglio per diventare legge dell'UE.

Le commissioni per il mercato interno e le libertà pubbliche del Parlamento voteranno l'accordo in una delle prossime riunioni.